# GAZZETTA  UFFICIALE

## DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1882 — ROMA — SABATO 13 MAGGIO — NUM. 114

ASSOCIAZIONI.

| | | Trim. | Sem. | Anno |
|---|---|---|---|---|
| Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento | Roma ... L. | 11 | 21 | 40 |
| | Per tutto il Regno ... » | 13 | 25 | 48 |
| Giornale senza Rendiconti ... | Roma ... » | 9 | 17 | 32 |
| | Per tutto il Regno ... » | 10 | 19 | 36 |

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono *esclusivamente* alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, via del Governo Vecchio, n. 84, piano 1°.

# PARTE UFFICIALE

## PARLAMENTO NAZIONALE

### Senato del Regno

Nella tornata di ieri, dopo le consuete comunicazioni d'ufficio, fra cui quella del ritiro delle dimissioni da questore date dal senatore Vitelleschi, furono adottati per articoli ed a votazione segreta, a grande maggioranza, tre disegni di legge già approvati dalla Camera elettiva:

1. Modificazioni alla legge sui diritti di autore;
2. Abolizione dei ratizzi pagati da alcuni comuni delle provincie napolitane pel mantenimento dei Licei e Convitti Nazionali;
3. Autorizzazione al Municipio di Torino di trasportare il monumento del Re Carlo Alberto dalla piazza dello stesso nome in altra località.

Presero parte alla discussione del secondo progetto, relativo ai ratizzi, i senatori Bertea, Amari, Saracco, Caracciolo di Bella, relatore, e il Ministro della Pubblica Istruzione.

### Camera dei Deputati

Nella seduta di ieri si continuò la discussione del disegno di legge sull'ordinamento dell'esercito e dei servizi dipendenti dall'Amministrazione della Guerra; di cui si approvarono altri quindici articoli. Presero parte alla discussione i deputati Ungaro, Ricotti, Pelloux, Maurigi, Finzi, Pandolfi, Mattei Emilio, Di Rudinì, il relatore Corvetto e il Ministro della Guerra.

## LEGGI E DECRETI

*Il Numero 725 (Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato,

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Agli articoli 44, 45, 65, 69, 74, 75, 77, 80 della legge elettorale in data delli 22 gennaio 1882, n. 593 (Serie 3ª), sono sostituiti i seguenti:

Art. 44. Il numero dei deputati per tutto il Regno è di 508 ed è ripartito fra le diverse provincie nel modo seguente:

La provincia di Alessandria ne elegge n. 13 — Ancona 5 — Aquila 7 — Arezzo 5 — Ascoli Piceno 4 — Avellino 8 — Bari 11 — Belluno 3 — Benevento 5 — Bergamo 7 — Bologna 8 — Brescia 9 — Cagliari 7 — Caltanissetta 4 — Campobasso 7 — Caserta 14 — Catania 9 — Catanzaro 8 — Chieti 7 — Como 9 — Cosenza 10 — Cremona 6 — Cuneo 12 — Ferrara 4 — Firenze 14 — Foggia 6 — Forlì 4 — Genova 13 — Girgenti 6 — Grosseto 2 — Lecce 9 — Livorno 2 — Lucca 5 — Macerata 5 — Mantova 5 — Massa e Carrara 3 — Messina 8 — Milano 18 — Modena 5 — Napoli 18 — Novara 12 — Padova 6 — Palermo 11 — Parma 5 — Pavia 8 — Perugia 10 — Pesaro e Urbino 4 — Piacenza 4 — Pisa 5 — Porto Maurizio 3 — Potenza 10 — Ravenna 4 — Reggio Calabria 7 — Reggio Emilia 5 — Roma 15 — Rovigo 4 — Salerno 12 — Sassari 4 — Siena 4 — Siracusa 6 — Sondrio 2 — Teramo 5 — Torino 19 — Trapani 4 — Treviso 6 — Udine 9 — Venezia 6 — Verona 6 — Vicenza 7.

Art. 45. L'elezione dei deputati è fatta a scrutinio di lista nei 135 Collegi la cui circoscrizione è determinata nella tabella annessa alla presente legge e che fa parte integrale di essa.

Ciascun Collegio elegge il numero dei deputati attribuitigli nella tabella medesima.

Il Governo del Re, udito il parere di una Commissione parlamentare, con decreto Reale da pubblicarsi non più tardi di un mese dalla promulgazione della presente legge, introdurrà nella circoscrizione elettorale stabilita nell'annessa tabella, e dentro i confini di ciascuna provincia, quelle correzioni che crederà indispensabili.

Non potrà essere alterato il numero dei Collegi nelle provincie alle quali non sono assegnati più di sette deputati.

Il numero dei Collegi a 5 deputati non sarà minore di 33, nè maggiore di 38.

Non potranno essere istituiti nuovi Collegi a due deputati.

La Commissione si comporrà di sei senatori e di sei deputati, eletti dalle rispettive Camere, e sarà presieduta dal Ministro dell'Interno.

Art. 65. L'elettore chiamato recasi ad una delle tavole a ciò destinate e sulla scheda consegnatagli scrive:

*a*) Quattro nomi nei Collegi che devono eleggere quattro o cinque deputati;

*b*) Tre nomi nei Collegi che devono eleggere tre deputati;

*c*) Due nomi nei Collegi che devono eleggere due deputati;

A ciascun nome l'elettore può aggiungere la paternità, la professione, il titolo onorifico e gentilizio, il grado accademico e l'indicazione di uffici sostenuti.

Qualunque altra indicazione è vietata.

Se l'elettore, per l'eccezione di cui all'articolo 102, o per fisica indisposizione notoria, o regolarmente dimostrata all'ufficio, trovasi nell'impossibilità di scrivere la scheda, è ammesso a farla scrivere da un altro elettore, di sua confidenza; il segretario lo fa risultare sul verbale, indicandone il motivo.

Art. 69. Sono nulle:

1. Le schede nelle quali l'elettore si è fatto conoscere od ha scritto altre indicazioni oltre quelle di cui all'articolo 65;

2. Quelle che non portano la firma ed il bollo di cui all'articolo 63;

3. Quelle che portano o contengono segni che possano ritenersi destinati a far riconoscere il votante.

Si hanno come non scritti sulla scheda i nomi che non portano sufficiente indicazione delle persone alle quali è dato il voto, come pure gli ultimi nomi eccedenti il numero dei deputati per i quali l'elettore ha facoltà di votare; in entrambi i casi la scheda resterà valida nelle altri parti.

Se nella scheda è segnato più volte il nome di uno stesso candidato, nel computo dei voti esso viene calcolato una volta sola.

Art. 74. Il presidente dell'ufficio della prima sezione proclama, in conformità delle deliberazioni dell'adunanza dei presidenti, eletti nel limite del numero dei deputati assegnati al Collegio, coloro che hanno ottenuto il maggior numero di voti, purchè questo numero oltrepassi l'ottavo del numero degli elettori iscritti.

Art. 75. Se tutti i deputati assegnati al Collegio non sono stati eletti nella prima votazione, il presidente dell'ufficio della prima sezione proclama, in conformità alle deliberazioni dell'adunanza dei presidenti, il nome dei candidati che ottennero maggiori voti in numero doppio dei deputati che rimangono da eleggere; e nel giorno a ciò stabilito dal Regio decreto di convocazione, si procede ad una votazione di ballottaggio tra i candidati stessi.

Anche in questa elezione di ballottaggio l'elettore scrive sulla propria scheda:

Quattro nomi nei Collegi in cui restano da eleggere cinque deputati;

Negli altri Collegi tanti nomi quanti sono i deputati che rimangono da eleggere.

Art. 77. Nella seconda votazione gli uffici definitivi costituiti per la prima presiedono alle operazioni elettorali, le quali devono compiersi colle stesse formalità prescritte negli articoli precedenti. Nella seconda votazione però l'appello degli elettori comincia alle dieci antimeridiane.

I suffragi non possono cadere che sopra i candidati fra i quali ha luogo il ballottaggio.

Si hanno per eletti i candidati che raccolgono il maggior numero di voti validamente espressi.

Art 80. Quando per qualsiasi causa resti vacante qualche seggio di deputato, il Collegio deve essere convocato nel termine di un mese.

Dal giorno della pubblicazione del Regio decreto di convocazione del Collegio a quello stabilito per la elezione devono decorrere quindici giorni almeno.

Se per effetto di tali vacanze si abbiano nel Collegio ad eleggere cinque deputati, l'elettore scrive quattro nomi sulla sua scheda: negli altri casi scrive tanti nomi quanti sono i deputati da eleggere.

Art. 2.

Il Governo del Re è autorizzato a pubblicare in testo unico la legge elettorale 22 gennaio 1882, n. 593 (Serie 3ª), colle modificazioni introdotte dalla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 7 maggio 1882.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

## TABELLA DELLE CIRCOSCRIZIONI ELETTORALI.

| Numero progressivo | NOME del Collegio e numero dei Deputati che elegge | COLLEGI ELETTORALI — Circoscrizioni che li compongono | CAPOLUOGO del Collegio |
|---|---|---|---|
| 1 | *Alessandria I.* (Deputati n. 4) | Mandamenti di Alessandria entro mura, Alessandria fuori mura, Bassignana, Cassine, Castellazzo Bormida, Felizzano, Oviglio, San Salvatore Monferrato, Sezzè, Valenza (circondario di Alessandria).<br>Circondario di Tortona.<br>Mandamento d'Incisa Belbo (circondario di Acqui). | Alessandria. |
| 2 | *Alessandria II* (Deputati n. 3) | Mandamenti di Asti, Baldichieri, Canelli, Castelnuovo, Cocconato, Costigliole d'Asti, Mombercelli, Montafia, Rocca d'Arazzo, San Damiano e Villanova d'Asti (circondario di Asti).<br>Mandamenti di Mombaruzzo e Nizza Monferrato (circondario di Acqui). | Asti. |
| 3 | *Alessandria III* (Deputati n. 3) | Circondario di Casale<br>Mandamenti di Portacomaro e Montechiaro d'Asti (circondario di Asti). | Casale. |
| 4 | *Alessandria IV.* (Deputati n. 3) | Mandamenti di Acqui, Bistagno, Bubbio, Carpeneto, Molare, Ponzone, Roccaverano, Rivalta Bormida e Spigno (circondario di Acqui).<br>Circondario di Novi.<br>Mandamento di Bosco Marengo (circondario d'Alessandria). | Acqui. |
| 5 | *Ancona* (Deputati n. 5) | Provincia di Ancona | Ancona. |
| 6 | *Aquila I* (Deputati n. 4) | Mandamenti di Aquila degli Abruzzi, Barisciano, Castelvecchio Subequo, Montereale, Paganica, Pizzoli, San Demetrio nei Vestini e Sassa (circondario di Aquila).<br>Circondario di Cittaducale.<br>Mandamenti di Avezzano, Carsoli e Tagliacozzo (circondario di Avezzano). | Aquila. |
| 7 | *Aquila II* (Deputati n. 3) | Circondario di Sulmona<br>Mandamento di Capestrano (circondario di Aquila).<br>Mandamenti di Celano, Civitellaroveto, Gioia dei Marsi, Pescina e Trasacco (circondario di Avezzano). | Sulmona. |
| 8 | *Arezzo* (Deputati n. 5) | Provincia di Arezzo | Arezzo. |
| 9 | *Ascoli Piceno* (Deputati n. 4) | Provincia di Ascoli Piceno | Ascoli. |
| 10 | *Avellino I* (Deputati n. 5) | Mandamenti di Avellino, Altavilla Irpina, Atripalda, Baiano, Cervinara, Lauro, Mercogliano, Monteforte Irpino, Montefusco, Montemiletto, Montoro Superiore, Serino, Solofra (circondario di Avellino).<br>Circondario di Ariano. | Avellino. |
| 11 | *Avellino II* (Deputati n. 3) | Circondario di Sant'Angelo dei Lombardi<br>Mandamenti di Chiusano di San Domenico e Volturara Irpina (circondario di Avellino). | Sant'Angelo dei Lombardi. |
| 12 | *Bari I* (Deputati n. 4) | Mandamenti di Bari, Bitonto, Capurso, Castellana, Conversano, Fasano, Giovinazzo, Locorotondo, Modugno, Mola di Bari, Monopoli, Rutigliano (circondario di Bari). | Bari. |
| 13 | *Bari II.* (Deputati n. 4) | Circondario di Barletta | Trani. |
| 14 | *Bari III* (Deputati n. 3) | Circondario di Altamura<br>Mandamenti di Acquaviva delle Fonti, Bitetto, Canneto di Bari, Casamassima, Palo del Colle, Putignano e Turi (circondario di Bari). | Acquaviva delle Fonti. |
| 15 | *Belluno* (Deputati n. 3) | Provincia di Belluno | Belluno. |

| Numero progressivo | NOME del Collegio e numero dei Deputati che elegge | COLLEGI ELETTORALI<br>Circoscrizioni che li compongono | CAPOLUOGO del Collegio |
|---|---|---|---|
| 16 | *Benevento* . . . . . . . .<br>(Deputati n. 5) | Provincia di Benevento . . . . . . . . . . . . . . . | Benevento. |
| 17 | *Bergamo I* . . . . . . .<br>(Deputati n. 4) | Mandamenti di Bergamo I, II, III, Caprino, Ponte S. Pietro, e comuni di Bolgare, Chiuduno e Costa di Mezzate del mandamento di Trescore Balneario (circondario di Bergamo).<br>Circondario di Treviglio. | Bergamo. |
| 18 | *Bergamo II* . . . . . .<br>(Deputati n. 3) | Circondario di Clusone . . . . . . . . . . . . . . .<br>Mandamenti di Alzano Maggiore, Almenno San Salvatore, Piazza Brembana, Sarnico e Zogno, e comuni di Trescore Balneario, Albano Sant'Alessandro, Berzo San Fermo, Borgo di Terzo, Buzzone San Paolo, Carobbio, Cenate di Sopra, Cenate di Sotto, Entratico, Gaverina, Gorlago, Grone, Luzzana, Molini di Colognola, Mologno, Monticelli Borgogna, Santo Stefano del Monte degli Angeli, Torre de' Roveri, Vigano San Martino e Zandobbio del mandamento di Trescore Balneario (circondario di Bergamo). | Clusone. |
| 19 | *Bologna I* . . . . . . . .<br>(Deputati n. 5) | Comuni di Bologna, Calderara di Reno, San Lazzaro di Savena, Casalecchio di Reno, Borgo Panigale, Zola Predosa, Praduro e Sasso, Pianoro, e mandamenti di Bazzano, Castelfranco dell'Emilia, Crevalcuore, Loiano e San Giovanni in Persiceto (circondario di Bologna).<br>Circondario di Vergato. | Bologna. |
| 20 | *Bologna II* . . . . . . .<br>(Deputati n. 3) | Circondario di Imola . . . . . . . . . . . . . .<br>Mandamenti di Budrio, Castel Maggiore, Minerbio, San Giorgio di Piano, e comuni di Castenaso e Ozzano nell'Emilia (circondario di Bologna). | Imola. |
| 21 | *Brescia I* . . . . . . . .<br>(Deputati n. 5) | Circondario di Breno . . . . . . . . . . . . . . . .<br>Mandamenti di Brescia I, Brescia II, Brescia III, Gardone, Bovegno, Isèo, Rezzato (circondario di Brescia).<br>Mandamento di Adro (circondario di Chiari).<br>Circondario di Salò. | Brescia. |
| 22 | *Brescia II* . . . . . . .<br>(Deputati n. 4) | Mandamenti di Chiari, Rovato, Orzinuovi (circondario di Chiari).<br>Circondario di Verolanuova.<br>Mandamenti di Bagnolo Mella, Ospitaletto, Montichiari e Lonato (circondario di Brescia). | Verolanuova. |
| 23 | *Cagliari I* . . . . . . . .<br>(Deputati n. 4) | Circondario di Cagliari . . . . . . . . . . . . . .<br>Circondario di Lanusei.<br>Mandamenti di Baressa e Senis (circondario di Oristano). | Cagliari. |
| 24 | *Cagliari II* . . . . . . .<br>(Deputati n. 3) | Circondario di Iglesias . . . . . . . . . . . . . .<br>Mandamenti di Oristano, Ales, Bosa, Busachi, Cabras, Cuglieri, Fordongianus, Ghilarza, Macomer, Milis, Mogoro, Santu Lussurgiu, Sedilo, Simaxis, Solarussa, Terralba e Tresnuraghes (circondario di Oristano). | Oristano. |
| 25 | *Caltanissetta* . . . . . .<br>(Deputati n. 4) | Provincia di Caltanissetta . . . . . . . . . . . . . | Caltanissetta. |
| 26 | *Campobasso I* . . . . . .<br>(Deputati n. 4) | Mandamenti di Campobasso, Jelsi, Montagano, Riccia, San Giovanni in Galdo, Sepino, Sant'Elia a Pianisi, e comuni di Castropignano, Fossalto, Limosano, Molise, Sant'Angelo Limosano e Torella del Sannio del mandamento di Castropignano (circondario di Campobasso).<br>Circondario di Larino. | Campobasso. |
| 27 | *Campobasso II* . . . . .<br>(Deputati n. 3) | Circondario di Isernia. . . . . . . . . . . . . . . .<br>Mandamenti di Baranello e Trivento, e comune di Casalciprano del mandamento di Castropignano (circondario di Campobasso) | Isernia. |
| 28 | *Caserta I* . . . . . . . .<br>(Deputati n. 5) | Mandamenti di Caserta, Arienzo, Maddaloni, Marcianise, Santa Maria di Capua (circondario di Caserta).<br>Circondario di Nola.<br>Mandamento di Cajazzo (circondario di Piedimonte d'Alife). | Caserta. |

| Numero progressivo | NOME del Collegio e numero dei Deputati che elegge | COLLEGI ELETTORALI — Circoscrizioni che li compongono | CAPOLUOGO del Collegio |
|---|---|---|---|
| 29 | *Caserta II* . . . . . . . (Deputati n. 5) | Mandamenti di Capua, Aversa, Formicola, Mignano, Pignataro Maggiore, Pietramelara, Succivo, Trentola, Teano (circondario di Caserta)<br>Mandamenti di Carinola, Roccamonfina, Sessa Aurunca e Traetto (circondario di Gaeta).<br>Mandamenti di Capriati a Volturno e Piedimonte d'Alife (circondario di Piedimonte d'Alife). | Capua. |
| 30 | *Caserta III*. . . . . . . (Deputati n. 4) | Circondario di Sora . . . . . . . . . . . . . . .<br>Mandamenti di Esperia, Fondi, Gaeta, Pico, Ponza (circondario di Gaeta). | Cassino. |
| 31 | *Catania I* . . . . . . . . (Deputati n 5) | Comune di Catania e mandamenti di Adernò, Belpasso, Biancavilla, Mascalucia, Misterbianco, Paternò, Trecastagne (circondario di Catania).<br>Circondario di Acireale. | Catania. |
| 32 | *Catania II* . . . . . . . (Deputati n. 4) | Mandamenti di Bronte, Scordia (circondario di Catania). . . .<br>Circondario di Nicosia.<br>Circondario di Caltagirone. | Regalbuto. |
| 33 | *Catanzaro I* . . . . . . (Deputati n. 4) | Circondario di Catanzaro. . . . . . . . . . . . . .<br>Circondario di Cotrone.<br>Mandamento di Gimigliano (circondario di Nicastro).<br>Mandamenti di Arena e Serra San Bruno (circondario di Monteleone di Calabria). | Catanzaro. |
| 34 | *Catanzaro II* . . . . . . (Deputati n. 4) | Mandamenti di Nicastro, Cortale, Feroleto Antico, Filadelfia, Maida, Martirano, Nocera Tirinese, Sambiase e Serrastretta (circondario di Nicastro).<br>Mandamenti di Briatico, Mileto, Monteleone di Calabria, Monterosso Calabro, Nicotera, Pizzo, Soriano Calabro, Tropea (circondario di Monteleone di Calabria). | Nicastro. |
| 35 | *Chieti I* . . . . . . . . (Deputati n. 4) | Circondario di Chieti . . . . . . . . . . . . . . .<br>Mandamenti di Casoli, Lama dei Peligni, Ortona, Palena, Torricella Peligna, Villa Santa Maria, e comune di Orsogna del mandamento di Orsogna (circondario di Lanciano). | Chieti. |
| 36 | *Chieti II* . . . . . . . . (Deputati n. 3) | Circondario di Vasto . . . . . . . . . . . . . . .<br>Mandamenti di Lanciano, San Vito Chietino, e comuni di Castelfrentano e Sant'Eusanio del Sangro, del mandamento di Orsogna (circondario di Lanciano). | Lanciano. |
| 37 | *Como I*. . . . . . . . . (Deputati n. 5) | Mandamenti di Como I, II, III, Bellagio, Cantù, Appiano (circondario di Como).<br>Circondario di Varese. | Como. |
| 38 | *Como II* . . . . . . . . (Deputati n. 4) | Circondario di Lecco . . . . . . . . . . . . . . .<br>Mandamenti di Bellano, Castiglione d'Intelvi, Dongo, Erba, Gravedona, Menaggio, Porlezza (circondario di Como). | Lecco. |
| 39 | *Cosenza I*. . . . . . . . (Deputati n. 4) | Mandamenti di Cosenza, Aprigliano, Celico, Cerisano, Dipignano, Grimaldi, Rende, Rogliano, San Giovanni in Fiore, Scigliano e Spezzano Grande (circondario di Cosenza).<br>Mandamenti di Paola, Ajello, Amantea, Fiumefreddo, Fuscaldo, e comuni di Acquappesa e Guardia Piemontese del mandamento di Cetraro (circondario di Paola). | Cosenza. |
| 40 | *Cosenza II* . . . . . . . (Deputati n. 3) | Mandamenti di Castrovillari, Lungro, Mormanno, Morano Calabro e San Sosti (circondario di Castrovillari).<br>Mandamenti di Belvedere Marittimo, Scalea, Verbicaro, e comune di Cetraro del mandamento di Cetraro (circondario di Paola).<br>Mandamenti di Cerzeto, Montalto Uffugo e San Marco Argentano (circondario di Cosenza). | Castrovillari. |
| 41 | *Cosenza III*. . . . . . . (Deputati n. 3) | Circondario di Rossano . . . . . . . . . . . . . .<br>Mandamenti di Acri, Bisignano, Rose (circondario di Cosenza).<br>Mandamenti di Amendolara, Cassano al Jonio, Cerchiara di Calabria, Oriolo, Spezzano Albanese (circondario di Castrovillari). | Rossano. |

| Numero progressivo | NOME del Collegio e numero dei Deputati che elegge | COLLEGI ELETTORALI — Circoscrizioni che li compongono | CAPOLUOGO del Collegio |
|---|---|---|---|
| 42 | *Cremona I* . . . . . . . (Deputati n. 3) | Mandamenti di Cremona I e II, Pescarolo ed Uniti, Robecco d'Oglio e Sospiro, e comuni di Castelverde e Tredossi del mandamento di Casalbuttano e Uniti (circondario di Cremona). Circondario di Casalmaggiore. | Cremona. |
| 43 | *Cremona II*. . . . . . . (Deputati n. 3) | Circondario di Crema . . . . . . . . . . . . . . . Mandamenti di Casalbuttano e Uniti (meno i comuni di Castelverde e Tredossi), Pizzighettone e Soresina (circondario di Cremona). | Crema. |
| 44 | *Cuneo I*. . . . . . . . . (Deputati n. 3) | Mandamenti di Cuneo, Borgo San Dalmazzo, Boves, Busca, Caraglio, Chiusa di Pesio, Demonte, Dronero, Limone Piemonte, Peveragno, Prazzo, Roccavione, San Damiano Macra, Tenda, Valdieri, Valgrana, Villafalletto, Vinadio (circondario di Cuneo). | Cuneo. |
| 45 | *Cuneo II* . . . . . . . . (Deputati n. 3) | Circondario di Saluzzo . . . . . . . . . . . . . . | Saluzzo. |
| 46 | *Cuneo III* . . . . . . . (Deputati n. 3) | Circondario di Alba . . . . . . . . . . . . . . . . Mandamenti di Cherasco, Bene Vagienna e Dogliani (circondario di Mondovì). | Alba. |
| 47 | *Cuneo IV*. . . . . . . . (Deputati n. 3) | Mandamenti di Mondovì, Bagnasco, Carrù, Ceva, Garessio, Frabosa Soprana, Monesiglio, Morozzo, Murazzano, Ormea, Pamparato, Priero, Trinità, Vico Forte, Villanova Mondovì (circondario di Mondovì). Mandamenti di Fossano e Centallo (circondario di Cuneo). | Mondovì. |
| 48 | *Ferrara* . . . . . . . . (Deputati n. 4) | Provincia di Ferrara . . . . . . . . . . . . . . . | Ferrara. |
| 49 | *Firenze I* . . . . . . . . (Deputati n. 4) | Comuni di Firenze, Fiesole, Bagno a Ripoli, Galluzzo, e mandamento di Sesto Fiorentino (circondario di Firenze). | Firenze. |
| 50 | *Firenze II* . . . . . . . (Deputati n. 3) | Circondario di Rocca San Casciano . . . . . . . . . Mandamenti di Borgo San Lorenzo, Figline Val d'Arno, Firenzuola, Dicomano, Marradi, Pontassieve, Scarperia (circondario di Firenze). | Pontassieve. |
| 51 | *Firenze III* . . . . . . (Deputati n. 3) | Circondario di Pistoia . . . . . . . . . . . . . . . Mandamento di Prato *città* e Prato *campagna* (meno il comune di Carmignano), e comune di Calenzano del mandamento di Campi Bisenzio (circondario di Firenze). | Pistoia. |
| 52 | *Firenze IV* . . . . . . . (Deputati n. 4) | Circondario di San Miniato . . . . . . . . . . . . . Mandamenti di Greve, Lastra a Signa e San Casciano in Val di Pesa, e comuni di Campi Bisenzio e Signa del mandamento di Campi Bisenzio, e di Carmignano del mandamento di Prato *campagna* (circondario di Firenze). | Empoli. |
| 53 | *Foggia I* . . . . . . . . (Deputati n. 3) | Circondario di Bovino . . . . . . . . . . . . . . . Mandamenti di Biccari, Cerignola, Foggia, Lucera, Manfredonia, Orta Nova, Trinitapoli (circondario di Foggia). | Foggia. |
| 54 | *Foggia II*. . . . . . . . (Deputati n. 3) | Circondario di San Severo . . . . . . . . . . . . . Mandamenti di Monte Sant'Angelo, Vieste e Volturara Appula (circondario di Foggia). | San Severo. |
| 55 | *Forlì* . . . . . . . . . . (Deputati n. 4) | Provincia di Forlì . . . . . . . . . . . . . . . . | Forlì. |
| 56 | *Genova I* . . . . . . . . (Deputati n. 3) | Comuni di Genova, San Pier d'Arena e Capraia Isola (circondario di Genova). | Genova. |
| 57 | *Genova II* . . . . . . . (Deputati n. 3) | Circondario di Genova (meno i comuni di Genova, San Pier d'Arena e Capraia) | Pontedecimo. |
| 58 | *Genova III*. . . . . . . (Deputati n. 3) | Circondario di Albenga . . . . . . . . . . . . . . Circondario di Savona. | Savona. |
| 59 | *Genova IV* . . . . . . . (Deputati n. 4) | Circondario di Chiavari . . . . . . . . . . . . . . Circondario di Spezia. | Chiavari. |

| Numero progressivo | NOME del Collegio e numero dei Deputati che elegge | COLLEGI ELETTORALI<br>Circoscrizioni che li compongono | CAPOLUOGO del Collegio |
|---|---|---|---|
| 60 | *Girgenti I* (Deputati n. 3) | Mandamenti di Aragona, Campobello di Licata, Canicattì, Favara, Girgenti, Grotte, Licata, Naro, Palma di Montechiaro, Racalmuto, Ravanusa (circondario di Girgenti). | Girgenti. |
| 61 | *Girgenti II* (Deputati n. 3) | Mandamenti di Cattolica, Raffadali, Siculiana (circondario di Girgenti)<br>Circondario di Bivona.<br>Circondario di Sciacca. | Sciacca. |
| 62 | *Grosseto* (Deputati n. 2) | Provincia di Grosseto | Grosseto. |
| 63 | *Lecce I* (Deputati n. 3) | Mandamenti di Lecce, Monteroni di Lecce, San Cesario di Lecce, Vernole, Campi Salentina, Novoli, Copertino, e comuni di Calimera, Caprarica di Lecce del mandamento di Martano, e comuni di Martignano e Sternatia del mandamento di Galatina (circondario di Lecce).<br>Mandamenti di Brindisi, Ceglie Messapico, San Vito dei Normanni, Ostuni, Salice Salentino, Mesagne (circondario di Brindisi). | Lecce. |
| 64 | *Lecce II* (Deputati n. 3) | Circondario di Taranto<br>Mandamenti di Francavilla Fontana e Oria (circondario di Brindisi). | Taranto. |
| 65 | *Lecce III* (Deputati n. 3) | Circondario di Gallipoli<br>Mandamenti di Carpignano Salentino e Otranto, e comuni di Galatina, Corigliano d'Otranto, Cutrofiano, Sogliano Cavour, Soleto, Zollino del mandamento di Galatina, e comuni di Martano, Castrignano dei Greci e Melpignano del mandamento di Martano (circondario di Lecce). | Gallipoli. |
| 66 | *Livorno* (Deputati n. 2) | Provincia di Livorno | Livorno. |
| 67 | *Lucca* (Deputati n. 5) | Provincia di Lucca | Lucca. |
| 68 | *Macerata* (Deputati n. 5) | Provincia di Macerata | Macerata. |
| 69 | *Mantova* (Deputati n. 5) | Provincia di Mantova | Mantova. |
| 70 | *Massa-Carrara* (Deputati n. 3) | Provincia di Massa e Carrara | Massa-Carrara. |
| 71 | *Messina I* (Deputati n. 4) | Comuni di Messina, Santo Stefano di Briga, Bauso, Calvaruso, e mandamenti di Alì, Milazzo, Rometta e Santa Lucia del Mela (circondario di Messina).<br>Mandamenti di Francavilla, Santa Teresa di Riva e Taormina (circondario di Castroreale).<br>Comune di Santa Domenica Vittoria (circondario di Patti). | Messina. |
| 72 | *Messina II* (Deputati n. 4) | Circondario di Patti (meno il comune di Santa Domenica Vittoria).<br>Circondario di Mistretta.<br>Mandamenti di Barcellona Pozzo di Gotto, Castroreale, Montalbano d'Elicona, Novara di Sicilia (circondario di Castroreale).<br>Mandamento di Lipari (circondario di Messina). | Patti. |
| 73 | *Milano I* (Deputati n. 5) | Comune di Milano e mandamenti di Milano Campagna e Corsico. | Milano. |
| 74 | *Milano II* (Deputati n. 5) | Circondario di Abbiategrasso<br>Circondario di Gallarate.<br>Mandamento di Bollate (circondario di Milano). | Rho. |
| 75 | *Milano III* (Deputati n. 4) | Circondario di Lodi<br>Mandamenti di Melegnano, Melzo, Locate Triulzi (circondario di Milano). | Lodi. |

| Numero progressivo | NOME del Collegio e numero dei Deputati che elegge | COLLEGI ELETTORALI<br>Circoscrizioni che li compongono | CAPOLUOGO del Collegio |
|---|---|---|---|
| 76 | *Milano IV* . . . . . . .<br>(Deputati n. 4) | Circondario di Monza . . . . . . . . . . . . . . . . .<br>Mandamenti di Gorgonzola e Cassano d'Adda (circondario di Milano). | Monza. |
| 77 | *Modena* . . . . . . . . .<br>(Deputati n. 5) | Provincia di Modena . . . . . . . . . . . . . . . . . | Modena. |
| 78 | *Napoli I* . . . . . . . .<br>(Deputati n. 5) | Mandamenti I, II, IV e V di Napoli (circondario di Napoli) . .<br>Circondario di Pozzuoli.<br>Comune di Calvizzano (circondario di Casoria). | Napoli. |
| 79 | *Napoli II* . . . . . . . .<br>(Deputati n. 5) | Mandamenti VI, VII, VIII di Napoli, e comune di Sant'Anastasia del mandamento di Sant'Anastasia (circondario di Napoli).<br>Circondario di Casoria (meno il comune di Calvizzano). | Napoli. |
| 80 | *Napoli III* . . . . . . .<br>(Deputati n. 5) | Mandamenti III, IX, X, XI, XII di Napoli, e quelli di Barra, Portici, Torre del Greco, Somma Vesuviana, più i comuni di Pollena Trocchia, Massa di Somma e San Sebastiano al Vesuvio del mandamento di Sant'Anastasia (circondario di Napoli). | Napoli. |
| 81 | *Napoli IV* . . . . . . .<br>(Deputati n. 3) | Circondario di Castellammare di Stabia . . . . . . . . . | Castellammare di Stabia. |
| 82 | *Novara I* . . . . . . . .<br>(Deputati n. 5) | Circondario di Novara. . . . . . . . . . . . . . . . .<br>Circondario di Pallanza. | Novara. |
| 83 | *Novara II* . . . . . . .<br>(Deputati n. 3) | Circondario di Vercelli . . . . . . . . . . . . . . . . | Vercelli. |
| 84 | *Novara III* . . . . . . .<br>(Deputati n. 4) | Circondario di Varallo . . . . . . . . . . . . . . . .<br>Circondario di Biella.<br>Circondario di Domodossola. | Varallo. |
| 85 | *Padova I* . . . . . . . .<br>(Deputati n. 3) | Mandamenti di Padova I, II, III (meno i comuni di Rovolone e Teolo), e mandamenti di Cittadella e Camposampiero. | Padova. |
| 86 | *Padova II* . . . . . . .<br>(Deputati n. 3) | Mandamenti di Este, Conselve, Monselice, Montagnana, Piove di Sacco, e comuni di Rovolone e Teolo del mandamento di Padova III. | Este. |
| 87 | *Palermo I* . . . . . . .<br>(Deputati n. 5) | Comuni di Palermo e Villabate, e mandamenti di Carini, Monreale, Misilmeri, Ustica (circondario di Palermo). | Palermo. |
| 88 | *Palermo II* . . . . . . .<br>(Deputati n. 3) | Circondario di Corleone . . . . . . . . . . . . . . .<br>Mandamenti di Marineo, Mezzojuso, Partinico e Piana dei Greci (circondario di Palermo).<br>Mandamenti di Castronuovo di Sicilia e Lercara Friddi, e comune di Baucina del mandamento di Ciminna (circondario di Termini Imerese). | Corleone. |
| 89 | *Palermo III* . . . . . .<br>(Deputati n. 3) | Circondario di Cefalù . . . . . . . . . . . . . . . .<br>Mandamenti di Termini Imerese, Alia, Caccamo, Montemaggiore, e comuni di Ciminna e Ventimiglia di Sicilia del mandamento di Ciminna (circondario di Termini Imerese).<br>Mandamento di Bagheria (circondario di Palermo). | Termini Imerese. |
| 90 | *Parma* . . . . . . . . .<br>(Deputati n. 5) | Provincia di Parma . . . . . . . . . . . . . . . . . | Parma. |
| 91 | *Pavia I* . . . . . . . . .<br>(Deputati n. 5) | Circondario di Pavia . . . . . . . . . . . . . . . . .<br>Circondario di Mortara. | Pavia. |
| 92 | *Pavia II* . . . . . . . .<br>(Deputati n. 3) | Circondario di Voghera . . . . . . . . . . . . . . . .<br>Circondario di Bobbio. | Voghera. |
| 93 | *Perugia I* . . . . . . . .<br>(Deputati n. 5) | Circondario di Perugia . . . . . . . . . . . . . . . .<br>Circondario di Orvieto.<br>Mandamento di Assisi (circondario di Foligno). | Perugia. |
| 94 | *Perugia II* . . . . . . .<br>(Deputati n. 5) | Circondario di Spoleto. . . . . . . . . . . . . . . . .<br>Circondario di Rieti.<br>Circondario di Terni.<br>Circondario di Foligno, meno il mandamento di Assisi. | Spoleto. |

| Numero progressivo | NOME del Collegio e numero dei Deputati che elegge | COLLEGI ELETTORALI — Circoscrizioni che li compongono | CAPOLUOGO del Collegio |
|---|---|---|---|
| 95 | *Pesaro-Urbino* . . . . . (Deputati n. 4) | Provincia di Pesaro Urbino . . . . . . . . . . . . . . | Pesaro. |
| 96 | *Piacenza* . . . . . . . . (Deputati n. 4) | Provincia di Piacenza . . . . . . . . . . . . . . . . | Piacenza. |
| 97 | *Pisa* . . . . . . . . . . (Deputati n. 5) | Provincia di Pisa . . . . . . . . . . . . . . . . . | Pisa. |
| 98 | *Porto Maurizio* . . . . . (Deputati n. 3) | Provincia di Porto Maurizio. . . . . . . . . . . . . . | Porto Maurizio. |
| 99 | *Potenza I* . . . . . . . . (Deputati n. 5) | Mandamenti di Potenza, Brienza, Calvello, Corleto Perticara, Laurenzana, Marsiconuovo, Montemurro, Picerno, Saponara di Grumento, Trivigno, Vietri di Potenza e Viggiano (circondario di Potenza).<br>Circondario di Lagonegro. | Potenza. |
| 100 | *Potenza II* . . . . . . . (Deputati n. 5) | Circondario di Matera. . . . . . . . . . . . . . . .<br>Circondario di Melfi.<br>Mandamenti di Acerenza, Avigliano, Genzano e Tolve (circondario di Potenza). | Tricarico. |
| 101 | *Ravenna* . . . . . . . . (Deputati n. 4) | Provincia di Ravenna. . . . . . . . . . . . . . . . | Ravenna. |
| 102 | *Reggio di Calabria I* . . (Deputati n. 4) | Mandamenti di Reggio Calabria, Bova, Calanna, Gallina, Melito di Porto Salvo (circondario di Reggio Calabria).<br>Circondario di Gerace. | Reggio di Calabria. |
| 103 | *Reggio di Calabria II* . (Deputati n. 3) | Circondario di Palme . . . . . . . . . . . . . . . .<br>Mandamenti di Bagnara, Scilla, Villa San Giovanni (circondario di Reggio Calabria). | Palme. |
| 104 | *Reggio d'Emilia* . . . . (Deputati n. 5) | Provincia di Reggio d'Emilia . . . . . . . . . . . . . | Reggio d'Emilia. |
| 105 | *Roma I* . . . . . . . . . (Deputati n. 5) | Comuni di Roma, Mentana, Monterotondo, e mandamento di Castelnuovo di Porto (circondario di Roma). | Roma. |
| 106 | *Roma II* . . . . . . . . (Deputati n. 4) | Circondario di Velletri . . . . . . . . . . . . . . .<br>Mandamenti di Albano Laziale, Arsoli, Frascati, Genazzano, Genzano di Roma, Marino, Palestrina, Palombara in Sabina, San Vito Romano, Subiaco e Tivoli (circondario di Roma). | Velletri. |
| 107 | *Roma III* . . . . . . . (Deputati n. 3) | Circondario di Civitavecchia. . . . . . . . . . . . . .<br>Circondario di Viterbo.<br>Mandamenti di Bracciano e Campagnano (circondario di Roma). | Viterbo. |
| 108 | *Roma IV* . . . . . . . . (Deputati n. 3) | Circondario di Frosinone . . . . . . . . . . . . . . | Frosinone. |
| 109 | *Rovigo* . . . . . . . . . (Deputati n. 4) | Provincia di Rovigo . . . . . . . . . . . . . . . . | Rovigo. |
| 110 | *Salerno I* . . . . . . . . (Deputati n. 5) | Mandamenti di Salerno, Amalfi, Angri, Baronissi, Castel San Giorgio, Cava dei Tirreni, Majori, Mercato San Severino, Nocera Inferiore, Pagani, Positano, Sarno e Vietri sul Mare (circondario di Salerno). | Salerno. |
| 111 | *Salerno II* . . . . . . . (Deputati n. 3) | Circondario di Campagna. . . . . . . . . . . . . . .<br>Mandamenti di Montecorvino Rovella e San Cipriano Picentino (circondario di Salerno). | Campagna. |
| 112 | *Salerno III* . . . . . . (Deputati n. 4) | Circondario di Vallo della Lucania. . . . . . . . . . .<br>Circondario di Sala Consilina. | Vallo della Lucania. |
| 113 | *Sassari* . . . . . . . . . (Deputati n. 4) | Provincia di Sassari . . . . . . . . . . . . . . . . | Sassari. |
| 114 | *Siena* . . . . . . . . . . (Deputati n. 4) | Provincia di Siena . . . . . . . . . . . . . . . . . | Siena. |

| Numero progressivo | NOME del Collegio e numero dei Deputati che elegge | COLLEGI ELETTORALI — Circoscrizioni che li compongono | CAPOLUOGO del Collegio |
|---|---|---|---|
| 115 | *Siracusa I* . . . . . . . (Deputati n. 3) | Circondario di Siracusa . . . . . . . . . . . . . . . Circondario di Noto. | Siracusa. |
| 116 | *Siracusa II* . . . . . . . (Deputati n. 3) | Circondario di Modica. . . . . . . . . . . . . . . | Modica. |
| 117 | *Sondrio* . . . . . . . . . (Deputati n. 2) | Provincia di Sondrio . . . . . . . . . . . . . . . | Sondrio. |
| 118 | *Teramo* . . . . . . . . . (Deputati n. 5) | Provincia di Teramo . . . . . . . . . . . . . . . | Teramo. |
| 119 | *Torino I* . . . . . . . . (Deputati n. 4) | Comune di Torino . . . . . . . . . . . . . . . | Torino. |
| 120 | *Torino II* . . . . . . . . (Deputati n. 3) | Mandamenti di Brusasco, Carignano, Carmagnola, Casalborgone, Chieri, Chivasso, Gassino, Moncalieri, Montanaro, Orbassano, Poirino, Riva presso Chieri, San Benigno e Sciolze (circondario di Torino). | Chieri. |
| 121 | *Torino III* . . . . . . . (Deputati n. 5) | Circondario di Aosta . . . . . . . . . . . . . . . Circondario di Ivrea. | Ivrea. |
| 122 | *Torino IV* . . . . . . . (Deputati n. 3) | Circondario di Pinerolo . . . . . . . . . . . . . . . | Pinerolo. |
| 123 | *Torino V* . . . . . . . . (Deputati n. 4) | Circondario di Susa . . . . . . . . . . . . . . . Mandamenti di Barbania, Caselle Torinese, Ceres, Ciriè, Corio, Fiano, Lanzo Torinese, Pianezza, Rivara, Rivarolo Canavese, Rivoli, Venaria Reale, Viù e Volpiano (circondario di Torino). | Avigliana. |
| 124 | *Trapani* . . . . . . . . . (Deputati n. 4) | Provincia di Trapani . . . . . . . . . . . . . . . | Trapani. |
| 125 | *Treviso I* . . . . . . . . (Deputati n. 3) | Mandamenti di Asolo, Castelfranco Veneto, Montebelluna . . . Comuni di Treviso, Carbonera, Casale sul Sile, Casier, Melma e Roncade (I mandamento di Treviso). Comuni di Istrana, Mogliano Veneto, Morgano, Paese, Ponzano Veneto, Povegliano, Preganziol, Quinto di Treviso, Villorba e Zero Branco (II mandamento di Treviso). | Treviso. |
| 126 | *Treviso II* . . . . . . . (Deputati n. 3) | Mandamenti di Conegliano, Motta di Livenza, Oderzo, Valdobbiadene e Vittorio I e II. Comuni di Breda di Piave, Maserada e Spresiano del I mandamento di Treviso. Comuni di Monastier di Treviso, San Biagio di Collalto e Zenson del II mandamento di Treviso. | Conegliano. |
| 127 | *Udine I* . . . . . . . . . (Deputati n. 3) | Mandamenti di Udine I e II, Codroipo, Latisana, Palmanova e San Daniele del Friuli. | Udine. |
| 128 | *Udine II* . . . . . . . . (Deputati n. 3) | Mandamenti di Ampezzo, Cividale del Friuli, Gemona, Moggio Udinese, Tarcento, Tolmezzo. | Gemona. |
| 129 | *Udine III* . . . . . . . (Deputati n. 3) | Mandamenti di Aviano, Maniago, Pordenone, Sacile, San Vito al Tagliamento, Spilimbergo. | Pordenone. |
| 130 | *Venezia I* . . . . . . . . (Deputati n. 3) | Mandamenti di Venezia I, II, III e IV e Mestre . . . . . . . | Venezia. |
| 131 | *Venezia II* . . . . . . . (Deputati n. 3) | Mandamenti di Cavarzere, Chioggia, Dolo, Mirano, Portogruaro, San Donà di Piave. | Dolo. |
| 132 | *Verona I* . . . . . . . . (Deputati n. 3) | Mandamenti di Verona I e II, Bardolino, Caprino Veronese, Grezzana, San Pietro Incariano, Tregnago. | Verona. |
| 133 | *Verona II* . . . . . . . (Deputati n. 3) | Mandamenti di Cologna Veneta, Isola della Scala, Legnago, Sanguinetto, Soave e Villafranca di Verona. | Legnago. |
| 134 | *Vicenza I* . . . . . . . . (Deputati n. 4) | Mandamenti di Vicenza I e II, Camisano, Arzignano, Barbarano, Lonigo, Valdagno. Comuni di Thiene, Carrè, Marano Vicentino, Sarcedo, Villaverla, Zanè e Zugliano del mandamento di Thiene. | Vicenza. |
| 135 | *Vicenza II* . . . . . . . (Deputati n. 3) | Mandamenti di Asiago, Arsiero, Bassano, Marostica, Schio, Valstagna. Comuni di Caltrano, Calvene, Cogollo e Lugo di Vicenza del mandamento di Thiene. | Bassano. |

Visto d'ordine di S. M.

*Il Ministro dell'Interno:* DEPRETIS.

# PARTE NON UFFICIALE

## TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

**Cairo**, 12. — Furono chiamate al Cairo le riserve di alcuni reggimenti.

**Londra**, 12. — Parnell ricevette molte lettere di minaccia, e domandò quindi la protezione della polizia.

**Londra**, 12. — *Camera dei comuni.* — Dopo parecchi discorsi, specialmente dei deputati irlandesi, che le combatterono violentemente, furono approvate in prima lettura, con 327 voti contro 22, le nuove misure che il governo propose per l'Irlanda. Tre giudici percorreranno l'isola. Essi giudicheranno senza l'assistenza del giurì. Le loro sentenze saranno pronunziate all'unanimità. La polizia è autorizzata a penetrare nelle case di giorno e di notte. Ogni persona trovata fuori di casa notte tempo senza un motivo plausibile potrà essere arrestata. Il viceré potrà impedire le riunioni e sopprimere i giornali. Rinforzi di polizia saranno stabiliti nei distretti ove furono commessi crimini, e ciò a spese di questi distretti, che dovranno inoltre pagare una indennità. Il governo propone anche di ristabilire il *bill* contro gli stranieri, affinchè si possano arrestare gl'individui sospetti.

**Cairo**, 12. — Il Consiglio dei ministri decise di non riconoscere l'efficacia della commutazione di pena concessa dal kedivé. Il presidente del Consiglio convocò la Camera dei notabili ad insaputa del kedivé, e si presume che voglia proporle gravi risoluzioni.

## NOTIZIE DIVERSE

**Beneficenza.** — Il *Corriere della sera* di Milano del 12 scrive:

I soci del disciolto Circolo filodrammatico milanese hanno deliberato che i fondi residuati fossero devoluti a scopo di beneficenza. A tale effetto una metà di detti fondi, costituente la somma di lire 1103 70, è stata assegnata al pio Istituto dei rachitici.

— La famiglia del compianto Carlo Vimercati, a ricordarne la memoria e in attestato di gratitudine al Comizio dei veterani per le onoranze funebri da questo rese al benemerito commilitone, ha inviato il generoso dono di lire 500 da distribuirsi in sussidi a quei colleghi che si trovassero in ristrettezze economiche.

— Al *Corriere del Lario* di Como, del 12, la locale Congregazione di carità partecipa che la famiglia della compianta signora Luigia Antonelli Piatti, adempiendo alla generosa intenzione della medesima, le versò lire 250, che assegnò per lire 100 all'Asilo infantile di Sant'Agostino, per lire 100 a quello di San Bartolomeo, e per lire 50 all'erigendo Asilo di San Martino.

**TEATRI E CONCERTI.** — Al **Costanzi** questa sera terza rappresentazione del *Faust*.

Per la settimana ventura si prepara una serata molto interessante; l'illustre maestro Bottesini, cedendo alle preghiere di molti artisti, ha promesso di dare un concerto. Chi ha udito una sol volta il Paganini del contrabbasso, non mancherà certo a questa festa dell'arte.

— Nelle tre prime recite date dalla Compagnia milanese al **Valle**, il successo è andato sempre crescendo; il pubblico accorre numeroso, si diverte molto e non lesina gli applausi ai bravi comici.

— All'**Argentina** sempre folla alle rappresentazioni del *Giorno e Notte*, di Lecocq.

— Lunedì la Compagnia equestre Suhr darà all'**Anfiteatro Umberto** la prima rappresentazione di una grandiosa pantomima: *Una notte a Calcutta*.

— Questa sera e domani al teatro **Rossini** accademia di prestigio e ombre umoristiche.

— È stata rappresentata al teatro **Vittorio Emanuele** di Torino la nuova opera *Masina Spinola*, parole del sig. Raimondo Cugia, musica del barone Augusto Jocteau. Causa l'esecuzione piuttosto infelice, l'esito è stato mediocre; in alcuni punti ci furono disapprovazioni e risa provocate dalla assoluta insufficienza delle seconde parti; parecchi pezzi però furono applauditi e il pubblico ha riconosciuto che la musica non è priva di pregi; anche il soggetto, gli amori della Spinola con Luigi XII, le gelosie di un cittadino genovese, l'insurrezione di Genova, ecc., sembrò abbastanza interessante.

## BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

**Roma**, 12 maggio.

| Stazioni | Stato del cielo 7 ant. | Stato del mare 7 ant. | Temperatura | |
|---|---|---|---|---|
| | | | Massima | Minima |
| Belluno | 1[4 coperto | — | 20,4 | 7,7 |
| Domodossola | coperto | — | 24,3 | 12,8 |
| Milano | 3[4 coperto | — | 25,1 | 12,7 |
| Verona | sereno | — | 22,9 | 15,0 |
| Venezia | sereno | calmo | 19,1 | 14,3 |
| Torino | coperto | — | 24,7 | 12,7 |
| Parma | sereno | — | 23,4 | 10,6 |
| Modena | sereno | — | 21,2 | 8,8 |
| Genova | sereno | calmo | 20,0 | 14,0 |
| Pesaro | sereno | calmo | 17,8 | 7,8 |
| P. Maurizio | sereno | calmo | 20,7 | 13,8 |
| Firenze | sereno | — | 24,3 | 10,5 |
| Urbino | sereno | — | 15,8 | 10,0 |
| Ancona | sereno | calmo | 18,3 | 11,5 |
| Livorno | sereno | calmo | 20,8 | 11,7 |
| Perugia | sereno | — | 18,0 | 11,4 |
| Camerino | sereno | — | 17,2 | 7,2 |
| Portoferraio | sereno | calmo | — | — |
| Aquila | sereno | — | 18,8 | 5,3 |
| Roma | sereno | — | 24,5 | 11,0 |
| Foggia | sereno | — | 18,3 | 9,3 |
| Napoli | sereno | legg. mosso | 20,6 | 12,7 |
| Portotorres | sereno | calmo | — | — |
| Potenza | 1[4 coperto | — | 11,8 | 4,3 |
| Lecce | sereno | — | 18,6 | 13,4 |
| Cosenza | sereno | — | 18,4 | 9,2 |
| Cagliari | 1[4 coperto | calmo | 22,0 | 11,0 |
| Catanzaro | sereno | — | 20,0 | 13,0 |
| Reggio Cal. | 1[4 coperto | mosso | 17,8 | 14,8 |
| Palermo | sereno | legg. mosso | 20,7 | 11,1 |
| Caltanissetta | sereno | — | 17,5 | 9,0 |
| P. Empedocle | sereno | calmo | 22,3 | 14,9 |
| Siracusa | sereno | agitato | 20,0 | 14,0 |

## TELEGRAMMA METEORICO
### DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 12 maggio 1882.

Pressione anticiclonica sull'Europa meridionale, intorno a 769 in una estesa zona abbracciante l'Italia superiore ed Ungheria, alquanto bassa sulla Russia, minima (751) al S. della Norvegia.

In Italia barometro variabile stamane da 769 a 766 dal N e centro alla costa jonica.

Nelle 24 ore venti forti settentrionali nella bassa Italia e Sicilia.

Stamane cielo coperto al NW del continente, sereno altrove; venti forti intorno al NNE in Terra d'Otranto e lungo le coste meridionali della Sicilia; deboli e variabili altrove.

Temperatura alquanto aumentata.

Mare molto agitato a Brindisi e Palascia, agitato a San Teodoro e Siracusa, quasi calmo altrove.

Tempo bello.

## Osservatorio del Collegio Romano — 12 maggio 1882.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = $49^{m},65$.

| | 7 ant. | Mezzodì | 3 pom. | 9 pom. |
|---|---|---|---|---|
| Barometro ridotto a 0° e al mare | 769,3 | 768,1 | 767,7 | 767,9 |
| Termomet. esterno (centigrado) | 14,5 | 23,0 | 21,8 | 16,4 |
| Umidità relativa.... | 48 | 31 | 33 | 58 |
| Umidità assoluta... | 5,85 | 6,44 | 6,48 | 8,05 |
| Anemoscopio e vel. orar. media in kil. | Calma | WSW. 16 | WSW. 35 | SSW. 5 |
| Stato del cielo...... | 0. bello | 0. bello | 0. sereno | 0. sereno |

OSSERVAZIONI DIVERSE

*Termometro:* Massimo = 23,3 C. = 18,6 R. | Minimo = 11,0 C. = 8,8 R.

## LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 12 maggio 1882.

| VALORI | GODIMENTO DAL | Valore nominale | Valore versato | CONTANTI Lettera | CONTANTI Danaro | FINE CORRENTE Lettera | FINE CORRENTE Danaro | FINE PROSSIMO Lettera | FINE PROSSIMO Danaro | Nominale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Rendita Italiana 5 0/0 | 1° luglio 1882 | — | — | 89 92 1/2 | 89 87 1/2 | — | — | — | — | — |
| Detta detta 3 0/0 | 1° ottobre 1882 | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64 | 1° aprile 1882 | — | — | — | — | — | — | — | — | 91 75 |
| Prestito Romano, Blount | „ | — | — | — | — | — | — | — | — | 91 „ |
| Detto Rothschild | 1° dicembre 1881 | — | — | — | — | — | — | — | — | 94 50 |
| Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0 | 1° ottobre 1881 | — | — | — | — | — | — | — | — | 94 „ |
| Obbligazioni Municipio di Roma | 1° gennaio 1882 | 500 „ | 500 „ | — | — | — | — | — | — | — |
| Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi | „ | 500 „ | 350 „ | — | — | — | — | — | — | — |
| Banca Nazionale Italiana | 1° luglio 1881 | 1000 „ | 750 „ | — | — | — | — | — | — | — |
| Banca Romana | 1° gennaio 1882 | 1000 „ | 1000 „ | — | — | — | — | — | — | 1125 „ |
| Banca Generale | „ | 500 „ | 250 „ | — | — | 602 „ | 601 „ | — | — | — |
| Banca Nazionale Toscana | — | 1000 „ | 700 „ | — | — | — | — | — | — | — |
| Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano | 1° gennaio 1882 | 500 „ | 400 „ | — | — | — | — | — | — | — |
| Società Immobiliare | 1° ottobre 1881 | 500 „ | 500 „ | 493 „ | 490 „ | — | — | — | — | — |
| Banco di Roma | 1° gennaio 1882 | 500 „ | 250 „ | — | — | 624 „ | 623 „ | — | — | — |
| Banca Tiberina | „ | 250 „ | 125 „ | — | — | — | — | — | — | — |
| Banca di Milano | 15 marzo 1881 | 500 „ | 250 „ | — | — | — | — | — | — | — |
| Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito | 1° aprile 1882 | 500 „ | 500 „ | — | — | — | — | — | — | 452 „ |
| *Fondiaria* (Incendi) | 1° gennaio 1882 | 500 „ | 100 oro | — | — | — | — | — | — | — |
| *Idem* (Vita) | „ | 250 „ | 125 oro | — | — | — | — | — | — | — |
| Società Acqua Pia antica Marcia | „ | 500 „ | 500 „ | — | — | — | — | — | — | 897 „ |
| Obbligazioni detta | „ | 500 „ | 500 „ | — | — | — | — | — | — | — |
| Società italiana per condotte d'acqua | „ | 500 oro | 200 oro | — | — | — | — | — | — | 528 „ |
| Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas | „ | 500 „ | 500 „ | — | — | — | — | — | — | 900 „ |
| Compagnia Fondiaria Italiana | — | 150 „ | 150 „ | — | — | — | — | — | — | — |
| Strade Ferrate Romane | — | 500 „ | 500 „ | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni dette | — | 500 „ | 500 „ | — | — | — | — | — | — | — |
| Telefoni ed applicazioni elettriche | 1° dicembre 1881 | 100 „ | 100 „ | — | — | — | — | — | — | 103 „ |
| Strade Ferrate Meridionali | 1° gennaio 1881 | 500 „ | 500 „ | — | — | — | — | — | — | 468 „ |
| Obbligazioni dette | — | 500 „ | 500 „ | — | — | — | — | — | — | — |
| Buoni Meridionali 6 per cento (oro) | — | 500 „ | 500 „ | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba | — | 500 „ | 500 „ | — | — | — | — | — | — | — |
| Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza | — | 250 „ | 250 „ | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0 | 1° aprile 1882 | 500 „ | 500 „ | — | — | — | — | — | — | 274 „ |
| Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione | — | 500 „ | 500 „ | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni dette | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Società Romana delle Miniere di ferro | — | 537 50 | 537 50 | — | — | — | — | — | — | — |
| Gas di Civitavecchia | — | 500 „ | 500 „ | — | — | — | — | — | — | — |

| CAMBI | GIORNI | LETTERA | DANARO | Nominale |
|---|---|---|---|---|
| Parigi | 90 | 101 52 1/2 | 101 27 1/2 | — |
| Marsiglia | 90 | | | |
| Lione | 90 | | | |
| Londra | 90 | 25 65 | 25 60 | — |
| Augusta | 90 | — | — | — |
| Vienna | 90 | — | — | — |
| Trieste | 90 | — | — | — |
| Oro, pezzi da 20 lire | — | 20 57 | 20 55 | — |
| Sconto di Banca 5 0[0 | — | — | — | — |

OSSERVAZIONI

*Prezzi fatti:*

5 0[0 (1° sem. 1882) 92 22 1[2, 20, 17 1[2 fine.

Parigi *chèques* 102 50.

Oro 20 56.

*Il Sindaco:* A. PIERI.

*Il Deputato di Borsa:* O. SANSONE.

# BANCA ROMANA. Situazione al 20 del mese di Aprile 1882

**Capitale sociale accertato utile alla tripla circolazione (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 15,000,000.**

## ATTIVO.

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Cassa e riserva** | | | L. | 17,021,510 23 |
| **Portafoglio** | Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta, a scadenza non maggiore di 3 mesi | L. 28,116,422 38 | 30,650,891 56 | |
| | id. maggiore di 3 mesi | " 2,534,469 18 | | |
| | Cedole di rendita e cartelle estratte | " " | | " 30,650,891 56 |
| | Boni del Tesoro acquistati direttamente | " " | | |
| | Cambiali in moneta metallica | " " | | |
| | Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica | " " | | |
| **Anticipazioni** | | | " | 535,446 80 |
| **Titoli** | Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca | L. 3,014,482 80 | | |
| | Id. id. per conto della massa di rispetto | " 2,268,260 65 | | |
| | Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza | " 203,719 60 | " | 5,486,463 05 |
| | Effetti ricevuti all'incasso | " " | | |
| **Crediti** | | | " | 11,130,770 18 |
| **Sofferenze** | | | " | 2,383,623 45 |
| **Depositi** | | | " | 7,968,445 " |
| **Partite varie** | | | " | 5,746,682 " |
| | | Totale | L. | 80,923,832 27 |
| **Spese del corrente esercizio** da liquidarsi alla chiusura di esso | | | " | 139,269 88 |
| | | Totale generale | L. | 81,063,102 15 |

## PASSIVO.

| | | |
|---|---|---|
| **Capitale** | L. | 15,000,000 " |
| **Massa di rispetto** | " | 2,268,260 65 |
| **Circolazione** biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di Cassa | " | 42,027,236 50 |
| **Conti correnti ed altri debiti a vista** | " | 859,265 10 |
| **Conti correnti ed altri debiti a scadenza** | " | 8,085,218 37 |
| **Depositanti** oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro | " | 7,968,445 " |
| **Partite varie** | " | 4,175,187 84 |
| Totale | L. | 80,383,613 46 |
| **Rendite del corrente esercizio** da liquidarsi alla chiusura di esso | " | 679,488 69 |
| Totale generale | L. | 81,063,102 15 |

*Biglietti, Fedi di credito al nome del cassiere, Boni di cassa in circolazione al 20 del mese di aprile* 1882 (Regolamento art. 36).

| Valore | Numero | Somma | Totale |
|---|---|---|---|
| da L. 50 | 173,993 | 8,699,650 " | |
| da L. 100 | 62,506 | 6,250,600 " | |
| da L. 200 | 7,027 | 1,405,400 " | L. 41,872,150 " |
| da L. 500 | 24,693 | 12,346,500 " | |
| da L. 1000 | 13,170 | 13,170,000 " | |
| Biglietti di piccolo taglio | | | " 155,086 50 |
| | | Circolazione | L. 42,027,236 50 |

Il rapporto fra il capitale L. 15,000,000 " e la circolazione . . . L. 42,027,236 50 è di uno a 2 801

Il rapporto fra la riserva L. 16,889,530 " { la circolazione L. 42,027,236 50; e gli altri debiti a vista " 859,265 10 } L. 42,886,501 60 è di uno a 2 539

| | | |
|---|---|---|
| Prezzo corrente delle azioni | L. | 1,107 50 |
| Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato | " | 5 0/0 |

*Distinta della Cassa e Riserva.*

| | | |
|---|---|---|
| Oro e argento | L. | 10,000,000 " |
| Bronzo | " | 107,500 23 |
| Biglietti consorziali | " | 6,872,660 " |
| Biglietti d'altri istituti di emissione | " | 41,350 " |
| Totale | L. | 17,021,510 23 |

*Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.*

| | | |
|---|---|---|
| Sulle cambiali ed altri effetti di commercio | L. | 5 0/0 |
| Sulle cambiali pagabili in metallo | " | id. |
| Sulle anticipazioni di titoli o valori | " | id. |
| Sulle anticipazioni di sete | " | " |
| Sulle anticipazioni di altri generi (*Banco di Napoli*) | " | " |
| Sui conti correnti passivi | " | 2 1/2 0/0 |

Roma, 10 maggio 1882.

**IL GOVERNATORE**
B. TANLONGO.

2565

***Il Capo Contabile***
P. Serventi.

---

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ.
**di Frosinone.**

*Nota per aumento di sesto.*

Il cancelliere del Tribunale suddetto rende noto che all'udienza del 5 maggio corrente, innanzi allo stesso Tribunale, all'asta pubblica, ebbe luogo la vendita degli immobili sottodescritti, esecutati ad istanza del signor Bacchetti Giuseppe conte Righetti, di Anagni, in danno di Del Vatto Giuseppe, di Anagni.

*Descrizione degli stabili posti nel territorio di Anagni.*

1° lotto — Casa in via Piscina, di 5 vani, del reddito di lire 115 50, mappa n. 102 sub. 1, sezione Città, gravata del tributo di lire 5 63.

2° lotto — Utile dominio del terreno vitato e canneto, in contrada Monte Marino, responsivo del quarto a Zegretti Giovanni, di tavole 23 97, mappa sez. 11ª, nn. 1077 al 1080, gravato del tributo di lire 5 50.

3° lotto — Utile dominio del terreno alberato, vitato, posto in contrada Casale, di tavole 12 60, mappa sez. 8ª, nn. 570 e 584, di diretto dominio di Capo Domenico e fratelli, gravato dell'annuo tributo di lire 8 94.

Che il lotto primo fu aggiudicato al signor Valenti Ignazio per lire mille; il lotto secondo al signor Ficarola Marco per lire 750, e il lotto terzo al signor Onorato Capo per lire 2500.

Avverte pertanto che su tali prezzi può farsi l'aumento del sesto nel termine di giorni 15 da quello dello incanto, con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria, e che tale termine scade il giorno venti corrente mese.

L'offerente dovrà uniformarsi al disposto dell'articolo 680 Codice procedura civile.

Frosinone, 10 maggio 1882.

2571 Il vicecanc. G. Bartoli.

---

REGIA PRETURA
**del 2° mandamento di Roma.**

Ad istanza del signor Gioacchino Rappagliosi, succeduto al signor Costantino Fiorelli, domiciliato via Montanara, 13, presso l'avvocato Luigi De Santis,

Si è citato il sig. Paolo Perelli, d'incognito domicilio, a comparire innanzi al pretore del 2° mandamento di Roma il giorno 6 giugno 1882, ore 12 meridiane, per sentirsi condannare al pagamento di lire centoundici, pigione dei locali in via Savelli, 19, allo sfratto coll'esecuzione provvisoria senza cauzione e la condanna alle spese.

Roma, 10 maggio 1882.

L'usciere del 2° mandamento
2573 Enrico Mastrelli.

---

RETTIFICAZIONE.
(2ª *pubblicazione*)

Nei numeri 64 e 73 di questa *Gazzetta Ufficiale* del 16 e 27 marzo 1882 (Supplemento), e precisamente nell'annuncio di *Dichiarazione per svincolo di cauzione notarile*, firmato Adele Mamoli, si è detto che la medesima va ad inoltrare ricorso alla Ecc.ma R. Corte di appello in Bologna per ottenere il decreto di svincolo, mentre invece doveva dirsi che il ricorso verrà inoltrato all'Ill.mo R. Tribunale civile di Bologna, e ciò a norma della vigente legge sul Notariato.

Tanto si deduce a pubblica notizia per gli aventi interesse.

2359 Adele Mamoli.

---

ESTRATTO DI SENTENZA.
(2ª *pubblicazione*)

Colla sentenza 11 febbraio 1882, registrata a debito il giorno 14 stesso mese di febbraio, al n. 183, Atti giudiziali, colla tassa di lire 7 20, il Regio Tribunale civile e correzionale di Como ha dichiarata l'assenza di Romoroni Francesco del fu Carlo, di Lurate Abate, recatosi all'estero nel 1869, senza lasciare di sè ulteriori notizie.

1973 A. Moresi.

## GENIO MILITARE — DIREZIONE TERRITORIALE DI ROMA

### AVVISO D'ASTA per il giorno 23 maggio 1882 (N. 31).

*Incanto in seguito ad offerta fatta nei fatali.*

A senso dell'articolo 99 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si fa noto che è stato offerto nella decorrenza dei fatali, di cui nell'avviso 2 maggio 1882, il ribasso del 5 per cento sull'ammontare netto in lire 90,710, per la

*Costruzione di un magazzino a polveri nella Vigna Pia, fuori di Porta Portese (destra del Tevere), presso Roma, per l'ammontare di lire* 94,000,

per cui, dedotti i ribassi del 3 50 per cento e del 5 per cento, l'importo dei lavori si residua a lire 86,174 50.

Alle ore 4 pomeridiane del giorno suindicato si procederà perciò, presso la Direzione suddetta, in via del Quirinale, n. 11, secondo piano, al reincanto di tale appalto, col mezzo di partiti segreti, sulla base del sopraindicato importo residuale di lire 86,174 50, per vederne seguire il deliberamento definitivo a favore del migliore offerente, prevenendo che si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche vi sia un solo offerente.

I lavori non saranno principiati se non dopo l'occupazione legale dei terreni occorrenti.

I lavori dovranno essere compiuti entro giorni duecento, decorrendi dalla data del verbale di consegna dei lavori.

L'impresa è vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto in data 16 febbraio 1882, il quale è visibile presso questa Direzione nelle ore d'ufficio.

Gli aspiranti all'appalto dovranno presentare alla Commissione dell'incanto le loro offerte stese su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, senza riserve o condizioni, sottoscritte e chiuse in piego suggellato, e separatamente dalle medesime esibiranno i seguenti tre documenti:

1° Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalle autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

2° Un attestato di persona dell'arte, di data non anteriore a 2 mesi, il quale assicuri che l'aspirante abbia dato prove di perizia e di sufficiente pratica nello eseguimento o nella direzione di altri contratti di appalto di opere pubbliche o private, e sia confermato da un direttore del Genio militare.

3° Una ricevuta dalla quale consti che l'aspirante ha depositato presso questa Direzione, ovvero presso le Intendenze di finanza di Roma, Napoli, Firenze, Genova, Torino, Milano, Bologna, Ancona, e Livorno, il deposito cauzionale di lire 10,000 in contanti, od in rendita del Debito Pubblico al portatore, al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

I depositi di cui al n. 3 saranno ricevuti da questa Direzione dalle ore 8 alle 11 antim. del giorno d'incanto.

Il ribasso nella scheda dovrà essere chiaramente espresso, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

Entro 2 giorni dall'avvenuto deliberamento definitivo l'aggiudicatario dovrà presentarsi a questa Direzione per la stipulazione del contratto.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di segreteria, ed altre relative, sono a carico del deliberatario, il quale dovrà anticiparne l'importo all'atto della stipulazione del contratto.

Dato in Roma, addì 12 maggio 1882.

2579 *Il Segretario*: C. FIORY.

## DIREZIONE DELLE COSTRUZIONI NAVALI del primo Dipartimento marittimo

### Avviso di provvisorio deliberamento.

Si notifica che nell'incanto pubblico tenutosi nella sala degl'incanti, sita al pianterreno del palazzo della R. Marina, corso Cavour, n. 14, in Spezia, il giorno 10 maggio 1882, giusta l'avviso d'asta in data 19 aprile 1882, per l'appalto della provvista alla Regia Marina nel 1° Dipartimento marittimo, durante l'anno 1882, di

*Legname abete dell'Adriatico, cioè in alberi, in bagli ed in tavole, per la somma presunta complessiva di lire* 88,500,

venne lo stesso provvisoriamente aggiudicato mediante l'ottenuto maggior ribasso di L. 10 55 per cento, per cui l'importare suddetto si riduce a L. 79,163 25.

Epperciò si reca a pubblica notizia che il periodo dei fatali, ossia il tempo utile per presentare offerte di ribasso non minore del ventesimo sui prezzi risultanti dall'aggiudicazione provvisoria, scade a mezzodì (tempo medio di Roma) del giorno 17 maggio 1882, spirato il qual termine non sarà più accettata offerta qualsiasi.

Le offerte dovranno essere accompagnate dal deposito provvisorio di lire 9000 in numerario, od in cartelle del Debito Pubblico al portatore, valutate al corso di Borsa.

Le stesse offerte potranno pure essere presentate al Ministero della Marina, o ad una delle Direzioni delle costruzioni navali del 2° e 3° Dipartimento marittimo, purchè in tempo utile per essere fatte pervenire a questa Direzione prima della scadenza dei fatali.

Le condizioni d'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, nonchè presso il Ministero della Marina e le due Direzioni predette.

Spezia, 13 maggio 1882.

2560 *Il Segretario della Direzione*: FERDINANDO BERNABO'.

## DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI SASSARI

### Avviso d'Asta per il giorno 27 maggio 1882.

Si rende noto che alle ore undici antimeridiane del giorno 27 del mese di maggio si procederà in quest'ufficio, dinanzi al signor prefetto presidente della Deputazione provinciale, o d'un suo delegato, ai pubblici incanti, col metodo delle candele, per l'appalto della

*Manutenzione novennale della strada provinciale da Sassari a Scalacavalli, della lunghezza di m.* 19600.

Chiunque voglia aspirare a tale impresa resta invitato a presentarsi in questo ufficio, nel giorno ed ora suindicati, per fare le proprie offerte di ribasso, che non potranno essere inferiori all'uno per cento sul prezzo di lire 10,400 all'anno.

Il deliberamento seguirà a favore del miglior offerente, sotto l'osservanza del relativo capitolato in data del 5 maggio corrente anno.

Gli accorrenti per essere ammessi a far partito dovranno esibire un certificato d'idoneità di data non anteriore a sei mesi, rilasciato da un ingegnere od aiutante dell'ufficio tecnico o del Genio civile in attività di servizio.

Inoltre dovranno depositare a mani dell'infrascritto segretario la somma di lire 1100 in numerario, o biglietti consorziali, per garanzia delle loro offerte, quale deposito sarà restituito ai non deliberatari dopo seguito il deliberamento, e quello del deliberatario continuerà a rimanere fino a stipulare l'atto di sottomissione ed a liquidare le spese.

Il termine utile per il ribasso del vigesimo, od altro maggiore, sul prezzo del provvisorio deliberamento, è fissato a giorni 25 successivi a quello del primo incanto, e scadrà quindi alle ore 12 meridiane del giorno 21 giugno prossimo.

All'atto della stipulazione del contratto il deliberatario dovrà far constare d'avere depositato nella Cassa speciale di questa provincia la somma di lire 1400, a titolo di malleveria per l'impresa di cui trattasi, in numerario, biglietti consorziali, o cartelle al portatore della rendita di lire 75.

Il pagamento del prezzo d'impresa sarà fatto all'impresario in rate semestrali, mediante regolari certificati da rilasciarsi dal tecnico che ne sarà incaricato, come è stabilito all'articolo 52 del capitolato.

Il deliberatario dovrà eleggere il suo domicilio legale a Sassari.

Detto appalto è pure soggetto alle altre condizioni risultanti dal capitolato sovracitato, del quale chiunque potrà prendere visione in questa segreteria provinciale, alle ore d'ufficio.

Le spese tutte d'incanti, contratti, copie, tassa di registro e carta da bollo sono a carico dell'appaltatore.

Dalla Segreteria provinciale di Sassari, addì 8 maggio 1882.

**D'ordine della Deputazione**

2562 *Il Segretario*: MARINELLI.

### AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Per gli effetti di cui all'articolo 23, ultimo alinea del Codice civile, si deduce a pubblica notizia che sulle istanze della signora Elena Gandolino fu Gherardo, nubile e maggiore di età, residente in Genova, venne, con decreto dell'illustrissimo Tribunale civile di Genova delli 25 marzo 1882, mandato assumersi informazioni sulla asserta assenza dai Regi Stati di Faustino Giacomo, *vulgo* Deodato Gandolino del fu Gherardo, e delegato all'uopo il signor pretore nel cui distretto risiedeva l'individuo medesimo.

1960 AVV. PIGOLLO sost. BOTTERO.

(2ª *pubblicazione*)

### Tribunale civile di Mondovì

*Provvedimenti che ordina assumersi informazioni.*

In adempimento del disposto dello articolo 23 del Codice civile, si notifica che il Tribunale civile di Mondovì, con suo provvedimento del giorno 17 novembre ultimo, ordinò assumersi giurate sommarie informazioni per mezzo del signor pretore di Carrù, sulla assenza da questi RR. Stati del Giuseppe Blengini di Matteo, di Magliano Alpi, circondario di Mondovì, mandando notificarsi lo stesso provvedimento emanato sopra ricorso sporto da Blengini Matteo fu Giuseppe ed Anna Agosto fu Antonio, residenti a Magliano Alpi, coniugi, stati in seguito ammessi al beneficio dei poveri con decreto 26 marzo 1882.

All'originale firmati: Scapali presidente — Orasco cancelliere.

Dogliani proc.

Il presidente del Tribunale civile di Mondovì

Ordina la inserzione della sopra estesa nota nella *Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia*.

Mondovì, 8 aprile 1882.

1974 Il pres. SCAPALI.

### AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

*Ai signori Presidente e Giudici componenti la camera di consiglio presso il Tribunale civile di Nicastro.*

Marcantonio, Pietro Antonio, Maria Elisabetta ed Antonia Juffrida fu notar Marcantonio, e l'ultima autorizzata dal marito Giuseppe Davoli, proprietari, domiciliati e residenti in San Pietro a Maida, chieggono lo svincolo della cauzione notarile del fu loro padre Marcantonio, in loro favore, quali figli ed unici eredi dello stesso, per esigerla ed alienarla a loro piacere. Tale cauzione consiste in un certificato della rendita di lire quaranta, iscritta nel Gran Libro del Debito Pubblico italiano addì 14 aprile 1862, n. 21757.

2586 CARLO DE FAZIO pres.

### AVVISO.

A richiesta del signor Cesare Bertoni, negoziante, domiciliato elettivamente al vicolo del Cancello, num. 20, presso l'avv. Antonicoli,

Io Vincenzo Vespasiani, usciere addetto al Tribunale di commercio di Roma,

In virtù di sentenza resa dalla seconda sezione del prefato Tribunale li 16 ottobre 1874, ho fatto e col presente atto faccio formale precetto a monsignor Pasquale Badia, già domiciliato, anche elettivamente, in piazza Montecitorio, n. 121, ed attualmente di incogniti domicilio, residenza e dimora, di pagare al signor richiedente Bertoni, nel tempo e termine di giorni cinque da oggi legalmente decorrendi, la somma di lire 4360, sorte e frutti commerciali di cui nella surrichiamata sentenza, nonchè l'importo di quest'atto, con diffidamento che decorso detto termine inutilmente si procederà a di lui carico al pignoramento mobiliare, anche presso terzi.

Roma, 12 maggio 1882.

2592 VINCENZO VESPASIANI usciere.

N. 177.

# Ministero dei  Lavori Pubblici

## DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

### Avviso d'Asta.

Alle ore 10 ant. di martedì 30 maggio corrente, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle strade ferrate, e presso la Regia Prefettura di Salerno, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

*Appalto delle opere e provviste occorrenti per la costruzione del tronco della ferrovia Battipaglia-Castrocucco, compreso fra lo imbocco Salerno della galleria di Rutino e la stazione di Rutino, della lunghezza di metri 6000, e comprendente la galleria di Rutino, della lunghezza di metri 4366, esclusa la provvista dei ferri d'armamento e dei meccanismi fissi per le stazioni, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 7,390,000.*

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 24 dicembre 1881, ed articoli aggiunti in data 8 maggio 1882, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Salerno.

I lavori dovranno essere compiuti nel termine di mesi 48, a partire dal giorno in cui se ne intraprenderà la consegna.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

*a)* Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

*b)* Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 246,000, ed in lire 490,000 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dello avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 11 maggio 1882

2549 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

## DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI PORTO MAURIZIO

### AVVISO D'ASTA per il giorno 27 maggio 1882.

Si fa noto che alle ore 10 antimeridiane del 27 maggio 1882, giorno di sabato, si esperirà all'asta pubblica, col metodo delle candele, in questa Regia Prefettura, e avanti l'illustrissimo signor prefetto presidente della Deputazione provinciale, l'appalto per la ricostruzione del ponte sul torrente Armea, ad un solo arco, la ricostituzione delle strade d'accesso al ponte stesso, e la costruzione di un argine curvilineo a difesa della spalla sinistra, il tutto come dalle relative tavole di disegno e capitolato.

Tale appalto si dichiara in parte a corpo ed in parte a misura, e consiste come appresso:

| | |
|---|---|
| Prezzo dei lavori a corpo | L. 11,581 85 |
| Prezzo dei lavori a misura | „ 29,218 15 |
| Totale del prezzo d'asta soggetto al ribasso | L. 40,800 „ |

Il termine prefisso al compimento di detti lavori è di un anno a decorrere dalla data del verbale di consegna.

S'invitano pertanto gli attendenti a presentare le loro offerte di ribasso, non minore di lira una per ogni cento lire sul detto prezzo d'asta, nei menzionati giorno ed ora, per essere fatto luogo all'aggiudicazione provvisoria in favore dell'ultimo migliore offerente, sotto l'osservanza del relativo capitolato in data 3 corrente mese di maggio, di cui chiunque potrà prendere visione nella segreteria provinciale in tutte le ore d'ufficio.

Andranno però esenti da ribasso quelle somme che l'imprenditore dovesse in corso d'opera anticipare dipendentemente da lavori o provviste fatte eseguire dall'Amministrazione ad economia, sulle quali sarà corrisposto un aggio del 6 per cento.

Per essere ammessi a far partito all'asta dovranno i concorrenti presentare un certificato d'idoneità di data non anteriore di sei mesi, spedito da un ispettore o da un ingegnere capo in attività di servizio, nel quale sia fatto cenno delle principali opere già da essi concorrenti eseguite, od all'eseguimento delle quali abbiano preso parte, e depositare come cauzione provvisoria a garantigia dell'asta una somma di lire quattromila in numerario, od in biglietti di Banca, o cartelle del Debito Pubblico al portatore valutate al corso effettivo di Borsa.

Entro venti giorni dalla data dell'aggiudicazione definitiva avrà luogo la stipulazione del contratto d'appalto, all'atto del quale il deliberatario dovrà prestare una cauzione definitiva di lire ottomila, che dovrà seguire mediante deposito come sopra presso la Ricevitoria provinciale, e presentarne la relativa dichiara.

I pagamenti saranno fatti in corso d'opera all'impresario in acconto per rate di lire cinquemila caduna, a misura di corrispondenti avanzamenti di lavoro regolarmente eseguito, ed in base ai certificati rilasciati dall'ufficio tecnico provinciale, sotto ritenuta del decimo, quale ritenuta e l'ultima rata a saldo verranno rimborsate all'impresario stesso dopo eseguita la finale collaudazione dei lavori dell'appalto, ed approvato dall'autorità amministrativa il relativo verbale.

I termini fatali per la presentazione di offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo di deliberamento, sono fissati a giorni 15, i quali scadranno alle ore undici del 12 p. v. mese di giugno, giorno di lunedì.

Si osserveranno nell'asta le formalità prescritte dal vigente regolamento sulla Contabilità.

Tutte le spese relative all'asta ed alla stipulazione del contratto, di cui all'art. 6° di detto capitolato, sono a carico dell'imprenditore.

Porto Maurizio, 8 maggio 1882.

2577 *Il Segretario dell'Ufficio provinciale:* FERRO.

## REGIA PREFETTURA DI FOGGIA

### Avviso d'Asta.

Andata l'asta deserta nel giorno 8 corrente, annunziata con avviso del 20 aprile p. p.,

Alle ore 12 meridiane di lunedì 29 di questo stesso mese, in questo ufficio di Prefettura, innanzi al signor prefetto o consigliere delegato, si procederà a pubblico incanto, mediante offerte segrete, per lo

*Appalto della fornitura delle traversine in legno, che occorrono all'armamento del tronco ferroviario* Candela-Ponte Santa Venere, *in numero, dimensione e qualità come segue:*

| | Numero | Lunghezza | Larghezza non minore di | Altezza non minore di |
|---|---|---|---|---|
| *a)* Traverse | 13000 | 2 m. 30 | 0 m. 23 | 0 m. 13 |
| *b)* Lungoni | 42 | 1 » 80 | 0 » 20 | 0 » 15 |
| *c)* Traversoni | 84 | 2 » 60 | 0 » 25 | 0 » 15 |
| *d)* Traversoni | 14 | 3 » 00 | 0 » 25 | 0 » 15 |
| *e)* Traversoni | 21 | 3 » 60 | 0 » 25 | 0 » 15 |
| *f)* Traversoni | 21 | 3 » 80 | 0 » 25 | 0 » 15 |
| *g)* Traversoni | 7 | 1 » 25 | 0 » 25 | 0 » 065 |

QUALITÀ — Il legname dovrà essere di quercia (*quercus robus*), esclusa ogni altra qualità di quercia, e specialmente la farnia ed il cerro, qualunque potrà essere la loro qualità e provenienza.

La somma presuntiva della fornitura soggetta a ribasso d'asta ammonta a lire 55,000, giusta il progetto modificato dal R. sottocommissario tecnico addì 27 febbraio ultimo, ed approvato dal Consiglio di Stato il 15 marzo prossimo passato.

La consegna dell'intero materiale di fornitura dovrà cominciare in novembre e terminare a tutto dicembre 1882, nei luoghi e nei modi indicati all'articolo 5° del capitolato speciale, ed a spese dell'appaltatore.

Il pagamento del prezzo sarà fatto al fornitore su quella Tesoreria provinciale che sarà da lui indicata, a misura che verrà consegnato, accettato e valutato il materiale, mercè analogo mandato da rilasciarsi dal Ministero, salva ritenuta del decimo da pagarsi in seguito a finale collaudazione.

I concorrenti all'appalto dovranno presentare le loro offerte debitamente sottoscritte e suggellate, con la esibizione dei certificati d'idoneità prescritti dall'articolo 2° del capitolato generale, non che del certificato di seguito deposito presso questa Tesoreria provinciale di lire 2000 a titolo di cauzione provvisoria.

La cauzione definitiva a garanzia del contratto sarà poi di lire 5500, da effettuarsi giusta l'articolo 6° dello stesso capitolato generale.

Le spese occorrenti per lo sperimento degl'incanti, stipulazione e registrazione del contratto sono a carico del deliberatario.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo di aggiudicazione provvisoria, non inferiore al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Il capitolato speciale di appalto ed il capitolato generale sono depositati in questa Prefettura, ove potrà prendersene cognizione in tutti i giorni e nelle ore di ufficio.

Foggia, 9 maggio 1882.

2554 *Il Segretario delegato:* M. LACCI.

# INTENDENZA DI FINANZA DI VENEZIA

## Avviso d'Asta.

Si fa noto che nel giorno quattordici giugno p. v., alle ore 12 meridiane, presso questa Intendenza di finanza, alla presenza del signor Intendente, o di chi per esso, si procederà col metodo delle schede segrete (secondo le norme del regolamento di Contabilità generale) ai pubblici incanti per la fornitura di una quantità di stampati in servizio delle Amministrazioni governative.

### Condizioni principali dell'appalto.

Art. 1. L'appalto comprende tanto la stampa quanto la carta occorrente, nonchè la lineatura, la legatura o la semplice cucitura.

Art. 2. L'ammontare annuo della fornitura è presunto nella somma di lire 60,000, colle limitazioni indicate all'articolo 3 del capitolato.

Art. 3. La durata del contratto è di quattro anni a cominciare dal 1° gennaio 1883.

Art. 4. La fornitura deve essere consegnata nel magazzino di questa Intendenza di finanza nei termini delle ordinazioni, e sarà accettata o rifiutata secondo le risultanze del controllo tecnico a termine del capitolato.

Art. 5. Gl'incanti saranno aperti sui prezzi indicati nelle tariffe annesse al capitolato. L'offerta di ribasso, chiusa in piego suggellato, dovrà essere scritta in carta da bollo di una lira; sarà accettata l'offerta di chi avrà fatto il maggior ribasso complessivo di un tanto per cento superiore al *minimum* fissato dall'Amministrazione. L'offerta del ribasso sarà unica, da applicarsi ugualmente alle tariffe della carta, della stampa, della lineatura, legatura e cucitura. Le offerte condizionate si riterranno come non avvenute.

Art. 6. Contemporaneamente alla scheda sigillata della loro offerta i concorrenti all'appalto presenteranno in piego a parte la dimanda di ammissione in carta bollata da una lira, con l'indicazione del loro domicilio nel Regno. Alla dimanda stessa dovranno unirsi i titoli dai quali risulti che il concorrente abbia uno Stabilimento tipografico capace di soddisfare alle esigenze dell'appalto, posto in una delle seguenti città capoluogo di provincia: Venezia, Udine, Padova, Vicenza, Belluno, Rovigo, Mantova, Treviso e Verona.

Art. 7. La cauzione definitiva da prestarsi è di lire 6000, e quella provvisoria per essere ammesso all'asta corrisponderà al quinto della medesima.

Art. 8. Nelle tariffe annesse al capitolato d'appalto è compreso tanto il prezzo della stampa, della carta, della lineatura e cucitura, quanto le spese di trasporto e consegna degli stampati nel magazzino indicato all'articolo 4 suddetto.

Art. 9. Il deliberatario sarà obbligato di presentare le bozze agli uffici che designerà l'Amministrazione, e riportarne il *visto si stampi*.

Art. 10. Tutte le ispezioni che l'Amministrazione stimerà di mandare allo Stabilimento dell'accollatario per la regolare esecuzione dell'appalto sono messe a carico dell'assuntore.

Art. 11. Nei giorni successivi a quello del primo deliberamento, e fino alle due pomerid. del giorno sei luglio 1882, potranno presentarsi ulteriori offerte di ribasso, purchè non minori del ventesimo del prezzo dell'avvenuto deliberamento e guarentite dal deposito di cui sopra.

Art. 12. Coloro che non fossero già stati ammessi all'asta, e che volessero concorrere allo sperimento del ventesimo, dovranno uniformarsi al disposto negli articoli 6 e 7 del presente avviso.

Art. 13. Il capitolato d'oneri, la tariffa ed i campioni sono visibili in tutte le ore d'ufficio presso questa Intendenza.

Art. 14. Le spese d'asta, ed ogni altro, relative al contratto saranno a carico dell'aggiudicatario.

Venezia, li 6 maggio 1882.

**Per l'Intendenza di finanza**
VERONA.

2567

# MUNICIPIO DI CATANIA

AVVISO D'ASTA per l'appalto definitivo dello spazzamento ed inaffiamento, della manutenzione ed espurgo degli acquedotti, dei pozzi assorbenti e delle spiagge, del vuotamento dei pozzi neri di pertinenza municipale, della manutenzione e pulizia degli orinatoi pubblici, e dello otturamento e disostruzione delle bocche d'immissione dei condotti sotterranei della città.

Dopo l'aggiudicazione di primo deliberamento per lo appalto anzidetto, che ebbe luogo il giorno 15 dello scorso mese di aprile, in persona del sig. Giuseppe Niciforo, per persona da nominare, con la ribassa di lire 20 sull'anno sulle lire 55,000 annue, è stata presentata, nel termine di legge, un'offerta di vigesimo dal signor Giuseppe Riccioli del fu Antonino, perlocchè viene ridotto lo stato da annue lire 54,980 ad annue lire 52,231.

Essendosi la detta offerta accettata si è fissato il giorno 24 corrente mese alle ore 12 meridiane, per la nuova subasta in grado di vigesimo, ed in base alla stessa si procederà all'ultima licitazione.

Gl'incanti si terranno con le formalità prescritte nel primo manifesto pubblicato a 22 marzo ultimo, rimanendo l'asta subordinata alle medesime condizioni, le quali, insieme a tutti gli altri documenti relativi, sono depositate nella 2ª sezione della 3ª Divisione della segreteria comunale, affinchè chiunque possa farne lettura in tutte le ore di ufficio.

Catania, 6 maggio 1882.

*Il Sindaco ff.*: BENEDETTO SARDO.
*Il Segretario generale*: G. LOMBARDO FIORENTINO.

2564

# DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI ALESSANDRIA

## Avviso di 2ª Asta

per incanto in seguito ad offerta del ventesimo.

Si notifica al pubblico che nel giorno 30 del corrente mese di maggio, alle ore 11 antimeridiane, si procederà in Alessandria, avanti il direttore del Genio militare, nel locale d'ufficio, sito in via Piacenza, n. 5, primo piano, nuovamente allo

Appalto della costruzione di una caserma per una compagnia alpina, della forza di 250 uomini, in Costigliole Saluzzo, ascendente alla somma di lire 72,000, e da eseguirsi nel termine di giorni 180 dalla data del verbale di consegna dei medesimi, a termine del paragrafo 2 delle condizioni speciali per l'impresa.

A termine dell'art. 88 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento qualunque sia il numero dei concorrenti e delle offerte.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta, nel locale suddetto.

Sono fissati a giorni 15 i fatali per il ribasso del ventesimo, decorribili dal mezzodì del giorno del provvisorio deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore dell'offerente che nel suo partito di ribasso di un tanto per cento sul prezzo suddetto, suggellato, firmato e steso su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, avrà maggiormente migliorato, o almeno raggiunto il ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunciarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

Gli aspiranti all'appalto, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno:

1. Produrre un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

2. Esibire un attestato di persona dell'arte, confermato da un direttore del Genio militare, il quale sia di data non anteriore di due mesi, ed assicuri che l'aspirante ha dato prove di perizia e di sufficiente pratica nello eseguimento, o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private;

3. Fare, presso la Direzione suddetta, ovvero presso una Intendenza di finanza del Regno un deposito di lire 7200 in contanti od in rendita al portatore del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

I depositi fatti presso la Direzione, quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto, saranno dalla Direzione convertiti in cauzione esclusivamente presso l'Intendenza di finanza di Alessandria.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte suggellate a tutte le Direzioni territoriali, od agli uffici staccati da loro dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, e quelli che contengono riserve e condizioni.

Il ricevimento dei depositi che si vogliono fare presso la Cassa di questa Direzione per concorrere all'asta, e la presentazione degli altri titoli occorrenti per essere ammessi, avrà luogo dalle ore 9 alle 10 ant. del giorno trenta maggio succitato.

Le spese d'asta, quelle di 1° incanto, di bollo, di registro, di copie, ed altre relative, sono a carico del deliberatario.

Dato in Alessandria, 10 maggio 1882.

**Per la Direzione**
*Il Segretario*: CASTELLARO B.

2555

# PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

## Avviso suppletivo.

In aggiunzione all'avviso d'incanti pubblicato in data di ieri, relativo allo appalto dei

Lavori occorrenti al mantenimento dei vari tronchi di alveo del torrente dei Camaldoli, influente Carmine, e due diversivi dell'alveo medesimo, nonchè della nuova foce del lago di Licola, canale tra Licola e Patria, e canaletti nel bacino dei Bagnoli, ed al piede del monte di Coroglio,

si avverte che il certificato per l'ammissione agli incanti deve essere rilasciato da un ingegnere capo o ispettore del Genio civile in attività di servizio.

Si avvisa, inoltre, che l'incanto stabilito coll'avviso suindicato avrà luogo nel giorno 23 andante mese.

Napoli, 13 maggio 1882.

*Il Segretario delegato*: P. GALATRO.

2558

CAMERANO NATALE, *Gerente*. | ROMA — Tip. EREDI BOTTA.